

Intervista a **Franco Franconi** - Safety Specialist Q8 Italia (Sul format e sulla case history Q8 "Sicurezza OnStage" per Preposti)

Marzo 2024

1

Roberta Pinzauti: *Quali erano i vostri bisogni formativi e le criticità sulle quali volevate lavorare con i vostri preposti?*

Franco Franconi: *La **criticità principale** è questa: la figura del preposto è una figura normata dalla legge sulla sicurezza da tanti anni e quindi sono state fatte tante ore di formazione sui nostri colleghi. Però noi abbiamo riscontrato nell'esperienza diretta che veramente **le persone non hanno capito che cosa fa il preposto.***

*Perché? **Abbiamo fatto un'analisi ed il problema è proprio la formazione.***

*Tutte le ore di formazione sono state fatte **nella maniera tradizionale** e vissute un po' passivamente come una scocciatura e quindi il concetto di base non si è radicato dentro le persone.*

*Quindi questa era la criticità principale: **trovare un modo per far arrivare i concetti base di che cosa fa la figura del preposto e farlo rimanere veramente nelle persone.***

Roberta: *E quindi avete scelto noi perché...?*

Franco: *Per un'idea che mi era venuta tanto tempo fa, perché **il teatro si adatta proprio a risolvere questa criticità.** Cioè, la metafora del teatro che cosa fa? Sostanzialmente è una rappresentazione di una realtà, quindi a noi serviva proprio questo. **Abbiamo detto «Come facciamo a radicare questi concetti dentro le persone? Facciamoglieli vivere!».***

Quindi il teatro è un modo per far vivere alle persone delle situazioni** e l'effetto è che **rimangono impresse** nella loro memoria, non perché le hanno studiate o ascoltate passivamente ma **perché le hanno vissute.

*Abbiamo fatto una ricerca, ci siamo conosciuti e piaciuti subito perché abbiamo capito che effettivamente **il vostro modo di approcciare la giornata di formazione è esattamente quello che cercavamo e ne sono la dimostrazione tutte le edizioni che abbiamo fatto.***

*Ci aiutate proprio a **far vivere l'esperienza** anche attraverso la formazione con alcune **tecniche teatrali** che aiutano le persone ad immergersi in qualcosa che è inusuale per loro.*

Roberta: *Era anche una giornata di formazione di legge, obbligatoria, ed abbiamo unito questi due aspetti che secondo me sono anche un punto di forza dell'attività che abbiamo fatto con voi.*

Franco: *Esatto, siamo riusciti a trasformare qualcosa che... parlo liberamente... il problema principale di quando si fa un tipo di formazione estremamente divertente, in una bella giornata rilassante, è che se il feedback dei partecipanti è «ci siamo proprio divertiti», a livello aziendale non va bene. Invece **siamo riusciti ad unire un'esperienza utile, e addirittura obbligatoria per legge, con qualcosa di divertente.***

*La prima volta che l'abbiamo fatto abbiamo un po' scommesso su di voi e su questo format, ma poi **il feedback che ne è venuto fuori** è stato che nessuno ha detto «mi sono proprio divertito», ma hanno detto proprio **«ho capito!».** Hanno detto che è **stato uno dei corsi più belli fatti in azienda e finalmente hanno capito che cosa fa il preposto.***

Questa è stata la vittoria principale.

Roberta: *Quello che abbiamo fatto per i preposti secondo me crea anche una nuova auto-motivazione che a volte è uno degli aspetti anche critici, perché uno è poco motivato, le persone hanno difficoltà a comunicare ai colleghi perché sono loro stesse poco motivate. Se sei poco motivato come fai a motivare un altro? Cosa ne pensi?*

Franco: *Lo confermo, anche dai **feedback** che sono venuti fuori dopo altri successivi corsi. È interessante perché ci sono persone che dopo aver fatto quel corso hanno cominciato a “segnalarmi” dei problemi piccoli che si trovano negli uffici e che ci sono sempre e che riguardano cattive prassi, cattive abitudini, che loro come preposti avrebbero da sempre dovuto segnalare e non l’hanno mai fatto.*

*E invece nei mesi successivi queste segnalazioni sono arrivate e quindi **le persone sono effettivamente più attente alla sicurezza**, ai comportamenti sicuri, ad evitare che ci siano cattive abitudini. Questa cosa l’ho riscontrata praticamente nell’esperienza dei mesi successivi ai corsi.*

Roberta: *Questa è una buona cosa. Quello che mi stai dicendo è il massimo perché il questionario di gradimento viene sempre bellino a caldo, ma è **dopo mesi che verifichi l’efficacia.***

Ti faccio una domanda: mi hai spiegato che eri già convinto dell’uso del teatro. Si può fare in tanti modi, quello che noi facciamo, e che tu hai visto bene, è far scrivere ai partecipanti aneddoti sui temi critici e poi loro li condividono.

*Questo è un altro aspetto importante secondo me, dopo di che scrivono un canovaccio e un copione e lo mettono in scena. **Il fatto di passare dalla condivisione alla scrittura e alla messa in scena a mio parere è fondamentale per calarsi in questo tipo di attività, e quindi nel caso specifico capire meglio la figura del preposto. Quale aspetto ti ha colpito di più guardando ciò che hai visto fare dai partecipanti?***

Franco: *A me è piaciuto tutto. Sia **la parte di allenamento iniziale** che non sospettavo esistesse ma che **secondo me è fondamentale...***

Roberta: *Bravo! E sapessi come è difficile farlo capire! Dicono «si è interessante ma...» a volte pensano che si facciano “i balocchi” e non si rendono conto che **quella prima parte di allenamento con le tecniche teatrali è fondamentale** ed è anche molto breve. Nel senso che noi potremmo farla anche molto più corposa.*

Franco: ***Quella parte lì per me è importantissima.** Mi ha colpito perché non sospettavo che esistesse e perché quando mi capita anche in azienda di organizzare giornate, eventi e workshop, è sempre critico rompere il ghiaccio. **Voi in quella maniera rompete il ghiaccio in maniera strutturata e organizzata.***

*Anche la seconda parte, del **lavoro di gruppo**, è **fondamentale** perché è collaborando che poi arrivi ad una sintesi e quindi metti insieme idee diverse.*

Devo dirti che è una parte a cui i miei colleghi sono più abituati, lavorando con riunioni insieme, in team. Per noi, azienda Q8, quella parte è più semplice, rispetto a chi in altre aziende è abituato a lavorare in maniera più solitaria.

*È la parte iniziale che li ha messi più in difficoltà in tutte le edizioni, però fa parte del gioco essere messi in difficoltà e quindi in qualche maniera **doverti mettere in gioco.***

Che è l’allenamento iniziale per poi metterti in gioco quando dopo sei alla fine sul palco.

Roberta: ***Ma noi lo facciamo apposta e tu l’hai capito.** Se non ci fosse quella prima parte come faremmo a dire alle persone «ora scrivete i canovacci e poi si va in scena»? Non lo farebbero.*

Franco: *Infatti, non lo farebbero. Mi ricordo una persona che ci disse «no ma io poi non recito» e invece poi a fine giornata è stata una delle più attive e più contente di fare questa rappresentazione.*

Roberta: *Purtroppo c'è questo grande scoglio, che è uno scoglio culturale molto italiano poi. In altri paesi le attività che facciamo noi con il Teatro d'Impresa, le fanno molto molto di più. C'è molta più credibilità. Qui c'è sempre una diffidenza nei confronti del teatro. I feedback che tu hai ricevuto li ho letti tutti, ed è stato utile fare il questionario.*

Franco: *Io credo molto nel feedback indiretto. Alla fine è quello che conta. Quando mesi dopo vedi le persone che si comportano diversamente.*

Roberta: *Sono i risultati, quanto ha inciso la formazione, quindi è ancora più importante.*

Franco: *Però è vero anche che quando tu proponi un questionario le persone sono di solito abbastanza neutre, quindi **se ti vengono fuori degli ottimi commenti sono veri**. Così come se vengono fuori dei pessimi commenti.*

Roberta: *Per natura e carattere non sarei per il questionario scritto, però in questo senso mi sono da una parte adeguata e dall'altro ne ho anche capito l'utilità, sia per capire se e dove non ha funzionato, ma anche per avere **una conferma di gradimento e di efficacia del teatro in azienda**.*

Vuoi aggiungere qualcosa?

Franco: *Penso di averti detto tutto, da dove siamo partiti, **con il teatro come soluzione alla nostra criticità, e poi il valore e l'efficacia li abbiamo testati sul campo**.*